

Roma, 28 agosto 2023

CIRCOLARE N. 9.647
Prot. n. 95.854/FISC

ALLE SEZIONI TERRITORIALI ADERENTI
ALLE IMPRESE DIRETTAMENTE ADERENTI
Loro indirizzi

NORMATIVA FISCALE – Credito d’imposta gasolio 12% della spesa sostenuta nel secondo trimestre 2022 per veicoli di classe Euro V e VI – comunicazione MIT - Apertura portale: 18 settembre 2023 – files fatture e targhe

È stata pubblicata sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la comunicazione in oggetto – allegata – con la quale vengono fornite le istruzioni operative in merito al credito d’imposta per gli autotrasportatori per il caro gasolio.

Ricordiamo che la Legge di Bilancio (*cfr. Circolare ANITA 9457*), successivamente modificata dalla legge 3 luglio 2023, n.85 (*cfr. Circolare ANITA 9558*), al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall’aumento eccezionale del prezzo di gasolio come carburante, **ha riconosciuto alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia un credito d’imposta pari al 12% della spesa sostenuta per nel secondo trimestre dell’anno 2022 per l’acquisto di gasolio** impiegato dai medesimi soggetti per il rifornimento di veicoli di massa complessiva pari o superiore a 7,5 ton., di categoria Euro V ed Euro VI, al netto dell’imposta sul valore aggiunto, stanziando a tal fine 200 milioni di euro.

La misura è stata autorizzata dalla Commissione europea con la decisione C(2023)5380 final del 18 agosto 2023 e rientra nella sezione 2.1 del “Quadro temporaneo di crisi e transizioni”, che prevede un tetto massimo di 2 milioni di euro.

La piattaforma informatica dell’Agenzia delle dogane per la presentazione delle istanze sarà aperta dalle ore 15,00 del 18 settembre fino alle ore 23,59 del giorno 6 ottobre.

BENEFICIARI

I soggetti destinatari della misura sono le imprese con sede o stabile organizzazione in Italia esercenti attività di logistica e trasporto di merci per conto di terzi, iscritte all’Albo degli autotrasportatori e al REN che utilizzano veicoli di massa totale pari o superiore a 7,5 ton. con motori diesel di categoria euro V ed euro VI.

BENEFICIO

La misura è pari al 12% della spesa sostenuta nel secondo trimestre 2022 per l’acquisto in Italia di gasolio impiegato per il rifornimento dei veicoli, al netto dell’IVA comprovato

con le fatture d'acquisto. Il credito è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo sostenuto. Inoltre, non concorre alla formazione del reddito d'impresa e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, e non è soggetto ai limiti di compensabilità.

PRESENTAZIONE ISTANZA

L'utente deve accedere alla piattaforma informatica dell'Agenzia delle dogane tramite SPID/CNS/CIE e dopo la fase di autenticazione e autorizzazione, procede con l'inserimento dell'istanza, unica per ciascuna azienda. È prevista l'autodichiarazione della qualità di società di trasporto merci. Una volta eseguito l'accesso alla piattaforma l'utente potrà operare:

- per sé stesso, in caso di ditta individuale;
- aziende di cui è rappresentante legale o incaricato.

Le domande dovranno contenere gli identificativi SDI delle fatture di acquisto in Italia del gasolio. Il credito d'imposta è assegnato nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dei limiti del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.). La piattaforma è articolata in due aree distinte: area inserimento istanza, area riservata per la consultazione dello stato dell'istanza.

Durante il periodo sarà possibile:

- inserire una istanza;
- inserire una nuova istanza in sostituzione della precedente;
- inserire una nuova istanza in sostituzione della precedente a seguito di un esito negativo visualizzabile nell'area riservata.

Insieme alla domanda vanno allegati due distinti files: il file fatture e il file targhe, i cui modelli sono allegati alla presente, nei quali il MIT, per agevolarne la lettura, ha incluso anche degli esempi.

Il file fatture va compilato riportando una fattura per ogni riga, e deve contenere:

- l'identificativo SDI fattura;
- il tipo di fattura (CARB/NO CARB);
- l'importo della fattura;
- l'importo a rimborso al lordo dell'IVA.

Il file targhe va compilato una riga per ogni targa indicata in fattura e deve contenere:

- l'identificativo SDI fattura
- targa
- se il veicolo è in disponibilità a fronte di un contratto di noleggio
- il codice Paese del veicolo. Tale dato è richiesto poiché rientrano nel beneficio anche i veicoli (sempre che siano euro V ed euro VI di massa pari o superiore a 7,5 ton) con targa estera che siano utilizzati da imprese italiane in virtù di contratti di locazione.

I file, una volta compilati, dovranno essere salvati con estensione .csv per l'inserimento nella piattaforma.

Nel caso in cui l'istanza non risulti correttamente acquisita per errori nei files è possibile, durante il periodo di apertura della piattaforma, inserire una nuova istanza, in sostituzione della precedente.

Una volta presentata l'istanza, la piattaforma restituisce un codice identificativo.

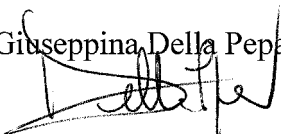
TRASMISSIONE DEI DATI

Il MIT una volta acquisiti i dati delle istanze dall'Agenzia delle dogane, effettua la verifica sul R.N.A dell'importo concedibile ad ogni singola impresa, nei limiti della sezione 2.1. del "Quadro temporaneo di crisi e transizione". Il MIT, dopo le verifiche, emana il cd. Decreto di concessione a seguito del quale poi provvede a registrare, sempre sull' R.N.A. gli aiuti concessi alle singole imprese.

L'elenco definitivo delle imprese e degli importi viene trasmesso quindi all'Agenzia delle entrate che effettuerà un ulteriore controllo

Con i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Giuseppina Della Pepa -


- Comunicazione MIT
- File esemplificative targhe
- File esemplificativo fatture